



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CONTRATTI di PIZZALI
il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

10-11-12 GIUGNO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14	15					
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

10-11-12 GIUGNO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it



11 giugno 2014**Agricoltura. Ruffato (NCD) dal PSR risorse importanti per sviluppo settore primario e lavoro dei giovani**

(Arv) Venezia 11 giu. 2014 - "Mi complimento con le associazioni di categoria che attraverso il Tavolo verde hanno dato una risposta unitaria alle istanze del settore primario e agroalimentare per quanto riguarda il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Ora il PSR adottato dalla Giunta, che prevede risorse per un miliardo e 184 milioni di euro per i prossimi 7 anni, sarà licenziato con la massima celerità anche da Palazzo Ferro Fini". Lo afferma il Presidente del Consiglio regionale del Veneto, **Clodovado Ruffato** (NCD), plaudendo alla grande disponibilità delle organizzazioni di categoria del settore agricolo. "Grazie a questo lavoro fatto a priori da Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Coopagri la commissione agricoltura dovrebbe licenziare in fretta il PSR - spiega Ruffato - poiché non serviranno le lunghe sedute dedicate alle audizioni. La Commissione agricoltura si riunisce già la prossima settimana e ritengo che si possa licenziare il documento in un'unica seduta. La risposta della politica deve essere immediata a questo punto, visto che il lavoro di concertazione tra le quattro maggiori associazioni di rappresentanza degli imprenditori agricoli è già stato fatto ed ha introdotto un elemento di semplificazione nella procedura. - commenta il Presidente - E' evidente, perché ce lo dicono i numeri, che in questo momento di crisi l'agricoltura e il settore agroindustriale hanno un ruolo importante per trainare buona parte dell'economia del Veneto verso la crescita e le risorse del PSR hanno un ruolo cruciale per dare slancio al settore primario e in particolare alle giovani imprenditorialità, che rappresentano il nostro futuro. Per questo dobbiamo fare presto. Le risorse che arriveranno col Psr non sono contributi europei sterili per il nostro tessuto nel Primario, - conclude Ruffato - ma visto l'obbligo di partecipazione con proprie risorse da parte dell'impresa agricola, si tratta di concreti progetti operativi aziendali!"

/925

IDROVIA PADOVA-VENEZIA. CONTE: A BREVE AVVIO PROCEDURE PER PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Comunicato stampa N° 1335 del 10/06/2014



(AVN) – Venezia, 10 giugno 2014

Sarà sottoposto nei prossimi giorni all'approvazione della giunta regionale il provvedimento che avvierà le procedure per la redazione del progetto preliminare per il completamento dell'idrovia Padova-Venezia non solo come canale navigabile per il trasporto delle merci, ma anche in funzione di scolmatore per la diversione delle piene del sistema Brenta-Bacchiglione. E' quanto ha assicurato l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte incontrando oggi a Palazzo Balbi, insieme al consigliere regionale Bruno Pigozzo, una delegazione composta da sindaci, parlamentari e rappresentanti dei comitati che hanno presentato una raccolta di firme a sostegno della realizzazione del progetto.

La Regione ha già commissionato uno studio di fattibilità che ha preso in esame gli interventi per il completamento dell'idrovia Padova-Venezia sia come canale navigabile, sia come scolmatore. Lo studio ha verificato che esiste la possibilità a tutti gli effetti di conciliare il progetto per la sicurezza idraulica con il completamento dell'idrovia fino alla laguna di Venezia. "La sicurezza idraulica – ha detto Conte - è una delle priorità della Regione. Proprio partendo da questo studio, si tratta di vedere come procedere per realizzare l'intervento e trovare le risorse adeguate; non solo per il 2014 ma anche per gli anni successivi". Il provvedimento che sarà portato in giunta prevede 1,2 milioni di euro per la fase progettuale da completare entro l'anno, che servirà per la successiva apertura di un bando europeo per l'appalto dei lavori.

Del 10 giugno 2014



Estratto da sito

Conte ha sottolineato che il problema fondamentale resta però quello del Patto di stabilità, sollecitando i parlamentari veneti a fare fronte comune per chiedere al governo che questa tipologia di opere venga stralciata. In caso contrario, anche avendo le risorse disponibili, difficilmente potranno essere spese a causa dei vincoli imposti. Alla richiesta della convocazione di una conferenza di servizi per i lavori sull'idrovia, è stata concordato con l'assessore che sarà indetta non appena pronta la bozza del bando per l'affidamento della progettazione preliminare.

AGRICOLTURA. GIUNTA VENETA ADOTTA IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

Comunicato stampa N° 1333 del 10/06/2014



(AVN) – Venezia, 10 giugno 2014

Ultimi passaggi per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014 – 2020. Questa mattina la Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore Franco Manzato, ha formalmente adottato il documento, frutto di oltre un anno di confronti con il sistema agricolo e le sue rappresentanze, da ultimo il Tavolo Verde. Il PSR passerà ora all'esame del Consiglio e poi della Commissione Europea prima della sua definitiva approvazione.

Il programma veneto dispone di una dotazione finanziaria complessiva di un miliardo 184 milioni di euro per i sette anni del periodo di programmazione: risorse che saranno finalizzate allo sviluppo delle aziende agricole e al consolidamento della competitività del settore agricolo e agroalimentare regionale.

I contenuti e le finalità della declinazione regionale della prossima programmazione comunitaria nell'agricoltura Veneta sono stati illustrati oggi a Palazzo Balbi di Venezia, dopo la Giunta, dall' stesso Manzato, affiancato dai presidenti regionali di Coldiretti Giorgio Piazza; Confagricoltura Lorenzo Nicoli; Cia Flavio Furlani per Cia, Coopagri Renzo Aldegheri.

“Il testo adottato – ha detto Manzato – è una dimostrazione di sostanziale compattezza e lavoro all'unisono, con le dovute mediazioni, al quale hanno aderito con la massima partecipazione soprattutto i rappresentanti dei giovani. Il PSR, rispetto al quale saranno possibili ulteriori aggiustamenti e ritocchi, dovrà partire per Bruxelles entro il 22 luglio, dove la Commissione Europea avrà sei mesi di tempo per le sue osservazioni. Entro gennaio 2015 dobbiamo essere pronti a partire. Auspico che il Consiglio regionale lo esamini al più presto, in proposito ho già parlato con il presidente Clodovaldo Ruffato, e ce lo restituisca entro il 15 luglio”.

“Rispetto alla passata programmazione – ha aggiunto – i finanziamenti destinati alle aziende private passano da 480 a 800 milioni. 150 milioni li destiniamo ai giovani per avviare almeno altre 2000 aziende under 40. Un focus particolare riguarda la montagna, alla quale è stata garantito oltre il 35 per cento delle risorse, che equivale al valore di 417 milioni di euro. Abbiamo ridotto il numero delle Misure da 132 a 44, eliminato i finanziamenti a pioggia e semplificato il testo, ridotto ad un terzo rispetto al precedente, e le norme”.

Dal canto loro i presidenti delle organizzazioni professionali hanno accolto positivamente l'adozione del PSR, che per Giorgio Piazza “è fortemente innovativo ma si può ancora migliorare”. “L'impostazione ci soddisfa – ha detto dal canto suo Nicoli – si poteva fare ancora di più; seguiremo l'iter dell'approvazione definitiva”. Di “percorso positivo” hanno parlato anche Furlani e Aldegheri, secondo i quali il percorso “non è ancora concluso e va seguito per migliorarlo, anche in corso d'opera.

Questa la sintesi dei cambiamenti dalla vecchia alla nuova programmazione

PSR 2007-2013 PSR 2014-2020 RISULTATO

1,042 miliardi di euro 1,184 miliardi di euro +140 milioni euro a disposizione degli agricoltori

500 milioni a sostegno attività e investimenti aziendali 700 milioni a sostegno attività e investimenti aziendali +200 milioni euro a sostegno della competitività delle aziende esistenti e dell'insediamento di giovani agricoltori

55 milioni di euro aiuto insediamento dei giovani

150 milioni di euro aiuto insediamento dei giovani

Maggiore attenzione ai giovani agricoltori

30 mila euro a fondo perduto ai giovani (<40) che intendono avviare attività agricola 50 mila euro a fondo perduto ai giovani (<40) che intendono avviare attività agricola Aumentato di 20 mila euro il finanziamento alle startup agricole degli under 40

Quasi 300 milioni di euro destinati alla montagna Almeno un terzo delle risorse verranno destinate alla montagna

Maggiore attenzione alla montagna

132 tipologie di intervento 44 tipologie di intervento Semplificazione procedure e concentrazione delle risorse

44 misure 13 misure Semplificazione procedure e concentrazione delle risorse

Indennità compensativa media 220 euro/ha per agricoltori di montagna Aumento dell'indennità agli agricoltori di montagna; estensione aiuti a tutta la SAU montana (superficie agricola utilizzata) e non solo quella a uso zootecnico Potenziamento indennità compensativa per agricoltori di montagna; aumento del numero beneficiari di montagna

Continua l'agevolazione della 'diversificazione', nella ricerca di nuove forme di reddito dell'attività agricola.

Agevolate le attività di : agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali

New entry. Finanziamento in conto/interessi I giovani e non, potranno accedere a finanziamenti bancari a tasso agevolato

New entry. La regione metterà a disposizione un fondo di garanzia, con la funzione di facilitare l'accesso al credito delle aziende agricole Le aziende agricole potranno appoggiarsi a un fondo regionale che sarà “garante” presso le banche rispetto agli investimenti delle aziende agricole

Del 10 giugno 2014



Estratto da sito

Altri dettagli:

- cambia il modo di fare agricoltura: verranno premiate le realtà più competitive, che prevedono anche azioni trasversali su più ambiti, che potranno accedere ai bandi in modo facilitato;
- nel periodo di transizione tra la vecchia e la nuova programmazione la Regione sta conducendo un regime di continuità, senza interruzioni di bandi e contributi verso le aziende agricole. Utilizzando le possibilità offerte dai regolamenti transitori dell'UE, per la prima volta, gli agricoltori non percepiscono nessuna interruzione dei finanziamenti. Nelle due precedenti programmazioni si è dovuto attendere un anno e mezzo (2007) e 3 anni (2000) tra la pubblicazione dell'ultimo bando del precedente PSR e il primo del successivo. Ciò consente di riuscire ad utilizzare le risorse ancora disponibili nel periodo 2007-2013.

Tutti i materiali di preparazione al nuovo programma sono disponibili nel portale integrato dell'agricoltura veneta PIAVe www.piave.veneto.it.

DIFESA IDRAULICA. AVVIO PROCEDURA PER APPALTO CASSA DI ESPANSIONE SUL MUSON

Comunicato stampa N° 1354 del 11/06/2014

AVN) – Venezia, 11 giugno 2014

E' stato pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione della cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Riese Pio X e Fonte (Treviso). Con questo passo inizia formalmente la procedura per l'appalto che porterà all'esecuzione di quest'opera, considerata una delle priorità per la riduzione del rischio idrogeologico per il territorio veneto.

A darne notizia è l'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo Maurizio Conte, sottolineando come la Regione abbia completato l'istruttoria per la valutazione di impatto ambientale. La Commissione Tecnica Regionale (sezione Ambiente) aveva infatti dato parere favorevole in merito al progetto, a cui era seguito il giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte della stessa giunta veneta e l'autorizzazione a passare alla fase dell'appalto.

Con la pubblicazione del bando, chi intende concorrere all'assegnazione dovrà presentare entro il 10 settembre prossimo l'offerta tecnico-economica per l'intervento. L'importo a base d'asta è di 8.655.000 euro.

Successivamente all'apertura delle offerte, una commissione individuerà il soggetto realizzatore dei lavori per la cassa di espansione che dovrebbero essere completati nel giro di due anni.

“La Regione – fa presente l'assessore Conte- prosegue nel piano di attuazione degli interventi di difesa idraulica, seguendo precise priorità: Il bacino di laminazione sul Muson è un'opera tra le più urgenti ed è già finanziata. Il progetto prevede un volume massimo invasabile di quasi un milione di mc. e una superficie del bacino di 28 ettari”. L'avviso della gara d'appalto sarà pubblicato venerdì anche sul Bollettino Ufficiale della Regione.

MEZZANE - LAVAGNO - CALDIERO. Perla Stancari ha convocato sindaci ed enti interessati per fare il punto delle opere dopo l'alluvione del 2013

Prognella, il prefetto vigila sui lavori

Obiettivo: sveltire le pratiche e usare i 900mila euro disponibili, mentre servono i soldi per il ponte di Vago

Giuseppe Corrà

Vertice in Prefettura sui lavori urgenti per la messa in sicurezza del torrente Mezzane dopo la tragica alluvione del maggio 2013. Il prefetto, Perla Stancari, ha voluto incontrare personalmente martedì i sindaci Antonio Domenico Sella di Mezzane, Simone Albi di Lavagno e Giovanni Molinaroli di Caldiero per fare il punto sugli interventi programmati per garantire i cittadini dalla minaccia della Prognella.

Con il prefetto e i sindaci, erano presenti i rappresentanti della Soprintendenza di Verona, della Provincia, del Consorzio Alta pianura veneta, competente per la parte a valle del torrente Mezzane e quelli del Bacino idrografico Adige-Po, sezione di Verona, che gestisce la parte montana del torrente, ente che riunisce in sé le competenze del Genio civile e del Servizio forestale regionale.

«Ho voluto essere direttamente informata dai sindaci e dai vari enti», spiega il prefetto, «sulla realizzazione delle opere decise e già finanziate con lo scopo di mettere in sicurezza il torrente. La mia iniziativa, che ripeterò con una certa frequenza, vuole essere uno stimolo a far bene, ma anche presto dimostrando ai cittadini la vicinanza delle istituzioni ai loro problemi e non solo nella fase dell'emergenza».

Perla Stancari è stata informata di quanto si è già realiz-

zato e anche di ciò che si ha in programma nella zona del torrente Mezzane che lei conosce personalmente per averla visitata più volte in occasione dell'alluvione del maggio dell'anno scorso quando la rottura di parte dell'argine della Prognella nel territorio di Mezzane, in località Leon, ha seminato distruzione e morte, soprattutto nella frazione di San Pietro di Lavagno e in quella di Vago.

Il sindaco di Mezzane ha elencato nuovamente al prefetto le necessità più urgenti: pulizia dell'alveo, creazione di briglie per trattenere il legname galleggiante in modo da evitare intasamenti, sistemazione dei ponti sul torrente.

Gli esperti del Bacino idrografico Adige-Po e il sindaco Sella si incontreranno al più presto per decidere come spendere al meglio i 200mila euro a disposizione per le urgenze.

I sindaci di Lavagno e di Caldiero, a loro volta, hanno chiesto che vengano sveltite tutte le pratiche per spendere al più presto i 700mila euro destinati a coprire una parte delle spese di quanto il progetto studiato dall'ingegner Massimo Merzari, incaricato dai tre Comuni, ha previsto per poter mettere in sicurezza la Prognella.

«Sono soddisfatto», commenta Albi, «e ringrazio il prefetto per questa sua iniziativa di convocare tutte le parti interessate, e mi auguro che questo incontro possa ripetersi periodicamente perché i cittadini esigono che facciamo bene i



Il Prognò in piena a Lavagno: è il 18 maggio dello scorso anno



Lamia
iniziativa vuole
essere uno
stimolo a far bene
ma anche presto

PERLA STANCARI
PREFETTO DI VERONA

lavori, ma anche in fretta, almeno la parte più urgente».

Il prefetto ha assicurato anche che si farà carico di contattare Veneto strade per vedere quale soluzione si possa trovare per il ponte a due archi con pilastro centrale di Vago che permette alla Prognella di passare sotto la strada regionale 11 ma che, in caso di piena, diventa un «tappo» al deflusso

delle acque nel Prognò d'Illasi. Per realizzare una nuova opera sotto la strada o per migliorare quella esistente l'ostacolo più grosso è al momento, la mancanza di fondi. «Ma anche per questo», ha assicurato il prefetto, «farò quanto mi è possibile avendo come obiettivo la salvaguardia dei cittadini minacciati dal torrente». ●

© FOTOCOOPERATIVA SERVIZIO



LONGARE/ALBETTONE. In scena la tradizionale regata promossa dal Consorzio Pro colli berici

Bisatto promosso: argini puliti e ricca fauna lungo la discesa

In lieve calo il numero di imbarcazioni presenti ma il bilancio è positivo «Continui miglioramenti»

Albano Mazzaretto

Anche quest'anno una discesa del Bisatto con due anime. Una ecologico-sportiva e una folkloristica. La prima formata da kajak, canoe e barche che per tradizione aprono la regata, seguiti poi dalle innumerevoli imbarcazioni "fal da te" dei vari gruppi di giovani della Riviera tra cui un intraprendente ragazzo di Longare sceso in acqua con la classica vasca da bagno.

Nel complesso, quest'anno qualche barca in meno e molti ciclisti in più. «Qualcuno probabilmente non ha partecipato per i lavori in corso sul canale nel tratto da Ponte di Mossano a Ponte di Barbarano - ha spiegato Lucio Penzo, presidente del Consorzio Pro colli Berici organizzatore della manifestazione -. Nel complesso è stata una bella festa e una occasione come sempre per verificare lo stato di salute dello storico corso d'acqua. Di anno in anno constatiamo continui miglioramenti, rive ben tenute con lo sfalcio d'erba sia da parte del Consorzio di Bonifica, che di privati. Notevole interesse con la buona



Alcuni ragazzi impegnati nella tradizionale discesa del Bisatto. A.M.



Un giovane di Longare ha sfidato l'acqua con una vasca da bagno. A.M.

manutenzione degli argini, anche da parte del Genio Civile. Pressoché scomparso il fenomeno dell'abbandono di rifiuti. A tutti gli enti, insieme alla direzione del Leb che ha garantito un maggior flusso d'acqua per una buona navigazione, va il mio ringraziamento».

Buoni testimoni dello stato di salute del Bisatto quest'anno i membri del Canoa Club di Vicenza presenti con 15 soci più altre imbarcazioni prestate a chi ne era sprovvisto. «Il corso del Bisatto - ha sottolineato il presidente Roberto Cenzone - è di certo più pulito del Bacchiglione e del Retrone, il percorso poi è molto bello, 15 chilometri sono la misura giusta per chi ama questa pratica sportiva. Abbiamo inoltre notato, a testimonianza del buono stato di salute del corso d'acqua, la sua ricchezza faunistica con aironi, folaghe, germani reali».

E dopo l'avanguardia come sempre la retroguardia dei giovani con le loro stravaganti imbarcazioni. Di fatto, la regata è anche una sfida della fantasia. Ma alla fine, tutto diventa un gran divertimento e il pretesto di una allegra scampagnata con pic nic lungo il canale tra amici. Come sempre a conclusione della regata, al vecchio porto di Albettone la pro loco ha allestito il pranzo comunitario per circa 200 partecipanti. ●



CONSELVE**Stasera incontro
con i tecnici
sugli allagamenti**

► CONSELVE

Un gruppo spontaneo di cittadini ha chiesto e ottenuto un incontro sulla sicurezza idraulica del territorio stasera alle 20.30 nella sede del Consorzio di Bonifica "Adige Euganeo" in via dell'Industria. In primo piano il sistema dei canali a sud del Bacchiglione e i rischi di piene, esondazioni e allagamenti e le possibili contromisure. Partecipano tecnici della difesa del suolo della Regione e del Consorzio di Bonifica.

(n.s.)



Idrovia da finire per poi essere usata come scolmatore

Consegnate a Venezia le firme raccolte dai comitati
L'assessore Conte appoggia l'idea e annuncia il progetto

di Gianni Blasetto
SELVAZZANO

«La sicurezza idraulica è una delle priorità della Regione e il completamento dell'idrovia Padova-Venezia, non solo come canale navigabile per il trasporto merci, ma anche in funzione di scolmatore per la diversione delle piene del sistema Brenta-Bacchiglione, è un'opera che va al più presto realizzata». È quanto ha affermato ieri mattina a Palazzo Balbi a Venezia l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Maurizio Conte, nell'incontro con i rappresentanti dei comitati a sostegno dell'importante opera idraulica, che si sono costituiti in particolare nelle province di Padova e Venezia maggiormente colpite dalle alluvioni degli ultimi tempi.

Alla riunione erano presenti anche il consigliere regionale Bruno Pigozzo e una de-



Alcuni manifestanti

legazione composta da sindaci e parlamentari veneti. I comitati Brenta Sicuro (Riviera del Brenta) e Salvaguardia del Territorio (Selvazzano) hanno depositato sul tavolo dell'assessore regionale una petizione a favore della Padova-Venezia supportata da oltre tremila firme, che va ad aggiungersi a quella conse-

gnata lo scorso anno dal comitato di Bovolenta. «Nei prossimi giorni sarà approvato dalla giunta regionale il provvedimento che avvierà le procedure per la redazione del progetto preliminare» ha assicurato l'assessore. «L'impegno di spesa relativo è di 1,2 milioni di euro. Il progetto dovrà essere completato entro l'anno per poter avviare in tempo l'apertura di un bando europeo per l'appalto dei lavori». La delibera per la verità era pronta da giorni, ma al momento di approdare sul tavolo della giunta è scoppiato il caso Mose ed è rimasta ferma.

Maurizio Conte ha anche evidenziato che le buone intenzioni dell'amministrazione regionale sul portare avanti il progetto dell'idrovia potrebbero non bastare. «Il problema fondamentale» ha sottolineato l'assessore «resta quello del Patto di stabilità. I parlamentari veneti de-



I partecipanti alla consegna delle firme e i sindaci

Interpress

vono far fronte comune per chiedere al Governo che questa tipologia di opere venga stralciata dal Patto. In caso contrario, anche avendo le risorse disponibili, difficilmente potranno essere spese». I rappresentanti dei comitati, nel chiedere l'incontro con l'assessore alla Difesa del suolo, avevano sollecitato la

convocazione di una conferenza di servizi per i lavori sul completamento dell'idrovía, proprio per accelerare i tempi burocratici. Conte ha assicurato che sarà convocata non appena sarà pronta la bozza del bando per l'affidamento della progettazione preliminare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ART BIKE

Pace fatta fra Comune e ciclisti Basso Piave

SAN DONÀ - Cinquemila euro all'Uc Basso Piave e polemiche finite. Pace fatta tra l'amministrazione comunale e la società di ciclismo di Moreno Argentin: giovedì pomeriggio la Giunta comunale ha approvato un contributo di 5mila euro per sostenere l'evento ciclistico in programma dal 13 al 15 giugno. Non sono i 10mila richiesti dalla società e che la presidenza aveva detto che aveva ricevuto come impegno dal sindaco Andrea Cereser, ma tanto dovrebbe bastare per spegnere le polemiche dei giorni scorsi, con l'Uc che aveva minacciato di trasferirsi altrove. Da ricordare che l'Art Bike Week End prevede varie iniziative collaterali ai due appuntamenti principali, ovvero il Giro dei Tre Ponti e la Nottururna, due grandi classiche del ciclismo dilettantistico. C'è, ad esempio, l'Art Bike & Food, per la valorizzazione della cultura enogastronomica del territorio; poi il Trofeo Handbike, gara dedicata agli atleti paralimpici; il Bimbi in bici, iniziativa riservata ai più piccoli e il Tour della grande bonifica, ovvero un itinerario ciclo-turistico alla scoperta delle opere della Grande Bonifica. Il nome "Arti Bike" nasce dall'accordo con l'accademia belle arti di Venezia: sei giovani artisti hanno realizzato per l'occasione altrettante opere originali, partendo da preziosi telai di biciclette in fibra di carbonio. (f.cib.)

© riproduzione riservata



I CONTRACCOLPI DEL VOTO

Un ribaltone nel Bassanese: a rischio gli equilibri negli enti della governance politica, Etra e Ato

Silvano Bordignon

BASSANO

Il voto di Bassano e la governance di Etra, Ato, Consorzio bonifica Pedemontana Brenta ed altre realtà sovraterritoriali. Tra poche settimane, dopo il voto amministrativo, dovrebbero venir rinnovate anche le rappresentanze comunali all'interno di un organismo come Etra, la multiutility a totale proprietà pubblica che gestisce il servizio idrico integrato, l'igiene ambientale e la raccolta dei rifiuti nel bacino che comprende 75 comuni del Bassanese, dell'Altopiano e del Padovano, nonché nell'Ato Brenta, ambito territoriale ottimale.

Si tratta di organismi di rilevanza straordinaria, che costituiscono il vero «tesoro» dei comuni, con bilanci multimilionari, con gestione di personale, di mezzi, di sedi. Qualcuno dice che il vero potere locale oggi sia in questi organismi. Ebbene il voto ha modificato profondamente, almeno nel Bassanese, la mappa delle amministrazioni locali. Sono cambiati i comuni di Nove, Mussolente, Cassola, Solagna, passati da sindaci di centro destra o Lega ad amministrazioni di centrosinistra o civiche



IL GEMELLO Poletto festeggia col fratello Andrea: di diversa c'è solo la barba!

e alternative ai poteri precedenti. Cambi che si aggiungono a quelli di Marostica, Valstagna ed altri. Dopo la vittoria di Riccardo Poletto a Bassano, alla testa di un gruppo di liste che non hanno voluto l'apparentamento con il centro, si registra, rispetto all'amministrazione Cimatti, uno spostamento politico che avrà certamente ricadute nella governance ad esempio dell'Etra.

Il sindaco uscente Cimatti, per una scelta che egli stesso ha ripetuto volta a coinvolgere i comuni del territorio, in una prospettiva non Bassano centrica, non rivendicò il ruolo di coordinamento del comitato di

controllo dell'Etra, composto da sindaci, lasciandolo al sindaco di Rosà Manuela Lanzarin, leghista. La Lega nelle amministrazioni precedenti era molto forte, con Rosà, Rossano, Nove, Cartigliano, Tezze, in parte Romano, Mussolente, e con altri comuni in mano al centro destra, ed era forte anche in tanti altri dei 75 comuni che compongono l'Etra.

Bassano ha sempre un grosso peso in questi organismi sovraterritoriali. Manuela Lanzarin, presidente dell'organismo di controllo dell'Etra, è molto legata a Massimo Bitonci, il potente ex sindaco di Cittadella, adesso capogruppo della Lega al Senato e nuovo sindaco di Padova. Ebbene anche le elezioni del sindaco di Padova influenzeranno gli assetti della governance di un ente come l'Etra. È indubbio che con la vittoria di Bitonci a Padova i leghisti rosatesi si sentono politicamente molto rinforzati e vorranno trattare con gli altri comuni da una posizione di sicurezza.

© riproduzione riservata



BASSANO

Il Consorzio Brenta presente al convegno "Un bosco per la città"

BASSANO - (G.G.) All'interno delle celebrazioni per l'anno internazionale delle foreste, si è tenuto ad Ancona l'importante convegno nazionale "Un bosco per la città", organizzato dall'Associazione «UPM - Un punto macrobiotico», attiva anche a Bassano con il referente Luigi Foglio. Fondata da Mario Pianesi, suo attuale presidente, UPM (95.000 soci in Italia) intende diffondere il rispetto per l'ambiente e per una sana alimentazione anche con progetti di piantumazione di alberi nelle città. Protagonista del convegno nelle Marche è stato anche il Consorzio di bonifica Brenta, chiamato a portare l'esperienza dei boschi di ricarica, una tecnica innovativa per ravvenare le falde acquifere e contestualmente valorizzare l'ambiente. Al proposito, ha tenuto un apposito intervento il presidente, Danilo Cuman. I boschi di ricarica sono terreni agricoli che il Consorzio prende in gestione in accordo con i proprietari e che vengono opportunamente attrezzati con canali disperdenti e piantumazioni laterali. In tali canali viene fatta scorrere acqua nelle stagioni di abbondanza, che così si infiltra nel terreno, molto permeabile, per ritrovarla in falda e nelle risorgive. «Il Consorzio ha già realizzato nove aree di questo tipo - ricorda il presidente Cuman - per un'estensione di circa nove ettari, riuscendo in tal modo ad infiltrare in falda circa dieci milioni di metri cubi d'acqua all'anno. Il vantaggio ambientale è di vario tipo: forestazione, affinamento delle acque da parte degli apparati radicali delle piante, produzione di biomassa legnosa utile per un utilizzo energetico da fonte rinnovabile,

ossigenazione dell'aria, riduzione dell'anidride carbonica, oasi naturalistica, oltre che di fruizione a livello didattico e per il tempo libero». Due di queste aree sono state realizzate nell'ambito del progetto europeo Life denominato «Trust», che nel 2012 ha avuto dall'Unione Europea il prestigioso riconoscimento come uno dei quattro progetti «best of the best» (cioè «il meglio del meglio»), mentre altre quattro aree sono state attuate nell'ambito di un altro progetto europeo Life chiamato «Aqua», in cui è previsto anche l'avvio, primo in Italia, di un «contratto di falda», sull'esempio dei contratti di fiume.

